



Toscana

Anticamente, prima dell'epoca romana, la regione tra i fiumi Arno e Tevere era abitata dal popolo degli etruschi e quindi chiamata *Etruria*. I romani la ridenominarono, in latino, *Tuscia*. Da questo nome derivò in seguito quello di Toscana.

Dove si trova?

La Toscana è una regione dell'Italia centrale. A nord confina con l'Emilia-Romagna, a est con le Marche e l'Umbria, a sud con il Lazio, a ovest con il Mar Tirreno e un breve tratto di Liguria.

Che superficie e popolazione ha?

Con i suoi 22 993 km², la Toscana si colloca al quinto posto tra le regioni d'Italia come superficie. Quanto a popolazione, con 3 638 200 abitanti si colloca al nono posto.



8% della superficie italiana



6% della popolazione italiana

Quali sono le città capoluogo di provincia?



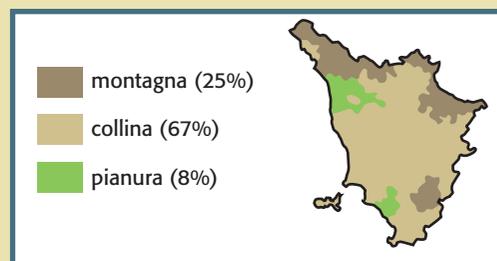
I capoluoghi di provincia sono 10. **Firenze** è anche capoluogo di regione.

Città	abitanti
Firenze (FI)	365 700
Prato (PO)	185 700
Livorno (LI)	160 500
Arezzo (AR)	95 900
Pisa (PI)	87 200
Pistoia (PT)	86 500
Lucca (LU)	82 200
Grosseto (GR)	77 400
Massa-Carrara (MS)	
Massa	69 500
Carrara	65 000
Siena (SI)	53 800



Che cosa caratterizza il suo territorio?

Il territorio della regione è per la maggior parte collinare (67%) e montuoso (25%). Le pianure, che coprono appena l'8% della sua superficie, sono limitate al fondo delle valli e alle zone costiere.





1 LE ALPI APUANE VISTE DA MARINA DI CARRARA

E. Vergani/Image Bank

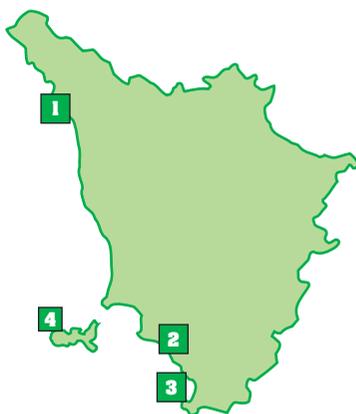


2 LA MAREMMA IN PROVINCIA DI GROSSETO

Maraini/Image Bank

RILIEVI

I maggiori rilievi comprendono l'ultimo tratto orientale dell'Appennino ligure e l'intero versante tirrenico dell'Appennino tosco-emiliano, le cui cime raramente superano i 2000 metri. Parallelamente, tra la Garfagnana e la Versilia, si estende la catena delle Alpi Apuane [1]. Più a sud si trovano le colline del Chianti, le colline Metallifere e il monte Amiata, un antico vulcano spento.



PIANURE E COSTE

La pianura più vasta è quella del Valdarno inferiore, che si estende a valle di Firenze fino al mare. Altri tratti di pianura, collegati al Valdarno inferiore, sono la piana di Lucca e la Versilia (tra le Apuane e il mare). Più a sud si trovano alcuni lembi di pianura lungo la costa della Maremma [2], soprattutto quella grossetana. Le coste sono in prevalenza basse e sabbiose, un tempo orlate di paludi oggi in gran parte bonificate. A sud di Livorno si affacciano sul mare alcuni promontori rocciosi, tra cui quelli di Piombino, di Punta Ala e dell'Argentario.



3 LA LAGUNA DI ORBETELLO

S. Ardito



4 UNA VEDUTA DELL'ISOLA D'ELBA

A. Pistolesi

FIUMI E LAGHI

Il principale fiume è l'Arno (241 km): nasce dal monte Falterona e, dopo aver bagnato Firenze e Pisa, sfocia nel Tirreno. A nord dell'Arno, sfocia nello stesso mare il Serchio; a sud, sfociano il Cècina e l'Ombrone. Il principale lago è quello costiero di Massaciuccoli (circa 7 km²) in Versilia. A sud, racchiusa tra il promontorio dell'Argentario e la costa, si estende l'ampia laguna di Orbetello [3].

ECONOMIA

L'agricoltura produce grano, mais, ortaggi, olive, uva (famosi i vini del Chianti). Sono diffusi gli allevamenti di suini e ovini. La pesca si concentra nei porti di Viareggio e Livorno. Importante è l'attività estrattiva, tra cui quella di marmo sulle Alpi Apuane. L'industria siderurgica si concentra a Piombino; quella petrolchimica a Livorno; le industrie tessili a Prato. Notevole peso ha il turismo, sia nelle città d'arte (Firenze, Pisa e altre), sia nelle località balneari, come la Versilia (Viareggio, Forte dei Marmi) e l'Isola d'Elba [4].



2 ARTIGIANI DEL RAME

A. Pisolesi



3 IL DUOMO (INTERNO)



4 IL DUOMO (ESTERNO)

U. Tasca, Bologna

marito di Maria Teresa d'Austria. Dopo la parentesi napoleonica, la città entrò a far parte del Regno d'Italia (nel 1860), divenendone la capitale provvisoria dal 1865 al 1871 (in attesa della liberazione di Roma).

Tornata a essere, nei primi decenni del Novecento, il principale centro della cultura italiana, Firenze conobbe una netta contrapposizione fra fascisti e antifascisti e fu occupata dai tedeschi durante la Seconda guerra mondiale (1943-44).

Nel 1966, gran parte del centro storico fu allagato in seguito allo straripamento dell'Arno. Le perdite umane (35 persone) e i gravi danni al patrimonio artistico-culturale avrebbero potuto essere ben maggiori, se non si fossero mobilitati migliaia di volontari, specialmente giovani, provenienti anche dall'estero, a riprova di come Firenze occupi un posto speciale nel cuore delle persone.

ECONOMIA E SOCIETÀ

Principale motore dell'economia fiorentina è il settore del turismo (culturale, congressuale e fieristico). Il centro storico [1], una delle aree monumentali più importanti del mondo, ha da tempo perso il suo carattere residenziale a

vantaggio di attività soprattutto alberghiere, ristorative e ricreative. Il turismo di massa ha però peggiorato il problema della congestione del traffico.

La produzione industriale è costituita per la maggior parte da quella manifatturiera: famosa nel mondo è l'industria fiorentina della moda. Importante è anche l'artigianato [2], in particolare nel settore del legno, del ferro battuto e dell'oreficeria, anche se non mancano attività di alto livello tecnologico.

La popolazione, in costante crescita dalla metà del XIX secolo, ha iniziato a diminuire a partire dagli anni Settanta, soprattutto a causa del calo degli addetti al settore industriale.

ARTE E CULTURA

Firenze presenta una concentrazione di edifici religiosi e civili di elevato interesse architettonico, dovuta anche al fatto che fu la «culla» del Rinascimento delle arti in Italia, nel XV e XVI secolo. Si possono menzionare, fra i tanti, il complesso del Duomo – con la Chiesa di Santa Maria del Fiore [3] (XIV secolo), sormontata dalla maestosa cupo-

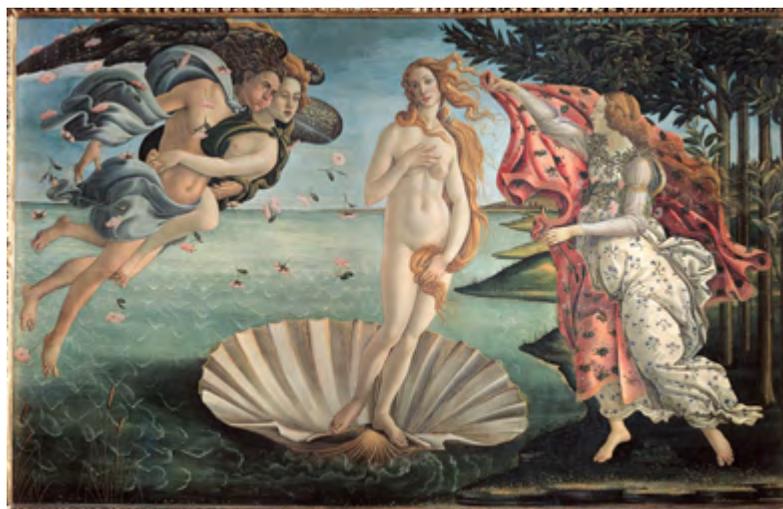
la del Brunelleschi [4], il Battistero (XI secolo) e il campanile di Giotto (1334).

Fra gli edifici civili ricordiamo il Palazzo Vecchio, costruito nel 1300 come sede dei Priori delle Arti e poi divenuto dimora della famiglia dei Medici che lo trasformarono in una reggia sontuosa. Più antico è il palazzo del Bargello, sede del Podestà al tempo del libero comune e sotto i Medici adattato a prigione e a luogo di tortura ed esecuzioni capitali. Il Ponte Vecchio (1345) è l'unico ponte di Firenze scampato ai bombardamenti della Seconda guerra mondiale. Palazzo Pitti (1458) accolse, nei secoli, nei suoi appartamenti monumentali le famiglie

reali dei Medici, dei Lorena e dei Savoia.

La città è sede di musei di fama internazionale: il più importante e noto fra tutti è la Galleria degli Uffizi, dove già i Medici vollero conservare i capolavori dei più importanti artisti della loro epoca. Si possono ammirare, fra tante altre, le opere di Giotto, Botticelli [5], Leonardo, Tiziano, Caravaggio.

L'Università di Firenze, uno dei più antichi e prestigiosi atenei italiani, conta circa 60 000 studenti e negli ultimi anni si è allargata sul territorio (con sedi a Prato, Empoli, Pistoia e altre città limitrofe). La città è anche sede della Biblioteca Nazionale Centrale (una delle due, l'altra si trova a Roma).



5 UFFIZI: «LA NASCITA DI VENERE» DI BOTTICELLI

Scala, Firenze